

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIV.
PRODUTTIVE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 agosto 2020, n. G09405

Legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 148, comma 1 - Programma Generale denominato: "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI" (MISE 8) - D.G.R. n. 718 del 8 ottobre 2019 - D.D. 21 dicembre 2018, D.M. 12 febbraio 2019, D.D. 17 giugno 2019. Determinazioni nn. G00318 del 16/01/2020 e G05540 dell'11/05/2020 - Ridefinizione termine per il completamento dei progetti finanziati - Approvazione dello schema tipo di convenzione tra la Regione Lazio e le Associazioni beneficiarie del finanziamento.

Legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 148, comma 1 – Programma Generale denominato: "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI" (MISE 8) – D.G.R. n. 718 del 8 ottobre 2019 – D.D. 21 dicembre 2018, D.M. 12 febbraio 2019, D.D. 17 giugno 2019. Determinazioni nn. G00318 del 16/01/2020 e G05540 dell'11/05/2020 – Ridefinizione termine per il completamento dei progetti finanziati -Approvazione dello schema tipo di convenzione tra la Regione Lazio e le Associazioni beneficiarie del finanziamento.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO
ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari Generali e Tutela dei consumatori

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce l’incarico di Direttore della Direzione Regione “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo” alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 con cui si è provveduto, tra l’altro, a modificare la denominazione della suddetta Direzione in “Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”, eliminando il riferimento al Lazio Creativo;
- VISTA** la Legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento regionale 14 marzo 2017 n. 5: “Regolamento di attuazione ed integrazione della Legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 (Disposizioni in materia di tutela dei consumatori ed utenti)”;
- VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (DGMCCVNT) del Ministero dello Sviluppo Economico n. 8910 del 21 dicembre 2018, con il quale si è provveduto ad assumere a favore delle Regioni, come da tabella B allegata al Decreto stesso, impegni per complessivi € 10.000.000,00, da destinare alla realizzazione delle iniziative di cui al citato art. 148, comma 1 legge n. 388/2000, e da svolgere in collaborazione con le Associazioni di consumatori operanti a livello regionale - c.d. Programma “MISE 8”;

- VISTO** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 febbraio 2019, con il quale viene assegnata alla Regione Lazio, come riportato nella tabella B mutuata dal citato Decreto Direttoriale n. 8910/2018, la somma di € 888.140,00 ai fini dello svolgimento dell'anzidetto Programma "MISE 8";
- VISTO** il Decreto del Direttore della DGMCCVNT del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 giugno 2019, con il quale sono individuate, in conformità con l'art. 2, commi 2 e seguenti del D.M. 12 febbraio 2019, le modalità di effettuazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori e disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento delle Regioni, nonché le modalità di rendicontazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo, le modalità di liquidazione delle risorse;
- VISTO** il Decreto del Direttore del Ministero dello Sviluppo Economico 26 luglio 2019, che proroga al 20 ottobre 2019 il termine ultimo per la presentazione del Programma generale (MISE 8) da parte delle Regioni;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 718 dell'8 ottobre 2019 che ha approvato, ai sensi degli articoli 2, comma 2, e 4, comma 7, dell'anzidetto D.D. 17.06.2019, il Programma Generale di interventi denominato "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI";
- VISTA** la nota della DGMCCVNT del Ministero dello Sviluppo Economico prot. Mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0352798.17-12-2019, acquisita agli atti con prot 1028120 del 17.12.2019, con la quale lo stesso Ministero rappresenta che, con D.D. 6 dicembre 2019, è stato approvato il Programma generale d'intervento presentato dalla Regione Lazio denominato: "Regione Lazio per il cittadino consumatore VI";
- VISTA** la propria Determinazione n. G00318 del 16 gennaio 2020, modificata con successiva Determinazione n. G00587 del 24 gennaio 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico, rivolto alle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio iscritte nel registro regionale, per la realizzazione del Programma Generale denominato "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI", ai sensi della succitata D.G.R. n. 718/2019;
- CONSIDERATO** che, con la succitata Determinazione n. G00318/2020, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nella DGR 718/2019, si dispone in particolare:
- che con provvedimenti successivi si proceda all'approvazione della graduatoria dei progetti risultati vincitori per ciascun ambito tematico con il contestuale impegno delle somme a favore delle Associazioni risultate beneficiarie del contributo, nonché all'approvazione dello schema di convenzione con le Associazioni medesime, alla cui

sottoscrizione è subordinata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto direttoriale attuativo, l'erogazione dei contributi ministeriali;

- che i progetti finanziati devono essere completati entro il termine di 11 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione suddetta;

VISTA

la Determinazione n. G05540 dell'1.05.2020, con la quale, in esito all'istruttoria tecnico-formale svolta dalla Struttura competente in merito ai 24 progetti pervenuti, ai sensi del punto 4 dell'Avviso pubblico sopra citato è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi ai finanziamenti previsti dal Programma Generale denominato "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI"(MISE 8);

VISTA

la Determinazione n. G07993 del 07.07.2020, con la quale sono state impegnate le somme da corrispondere alle Associazioni attuatrici dei suddetti progetti;

VISTI

altresì:

- il Decreto del Direttore del Ministero dello Sviluppo Economico 31 marzo 2020 con il quale, conseguentemente alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 adottate con il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, e successivi decreti attuativi, ivi incluso, in particolare, il DPCM 8 marzo 2020, è stato prorogato il termine della conclusione del Programma generale da 18 mesi a 24 mesi;
- la circolare della DGMCCVNT del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n .0142819 del 12.06.2020 con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito alle modalità attuative, ai termini di realizzazione e ai monitoraggi dei programmi generali delle Regioni di cui al D.D. 17.06.2019 modificato con D.D. 31.03.2020, conseguentemente all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RAVVISATA

la necessità di procedere, in coerenza con gli atti ministeriali da ultimo citati e in considerazione della situazione eccezionale determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ad una ridefinizione del termine per il completamento dei progetti finanziati come individuato nell'avviso pubblico approvato con Determinazione n. G00318 del 16 gennaio 2020, anche al fine di consentire eventuali variazioni/rimodulazioni delle attività descritte nella proposta progettuale ed eventuali conseguenti variazioni nel relativo piano finanziario;

RAVVISATA

altresì, anche sulla base delle proposte pervenute dalle associazioni beneficiarie del finanziamento, l'opportunità di specificare in sede di convenzione, in particolare:

- le modalità per le variazioni/rimodulazioni di cui sopra in conformità alle direttive contenute nella sopra citata circolare ministeriale, ad

integrazione di quanto già stabilito dall'articolo 11 del Decreto Direttoriale del 17 giugno 2019;

- le modalità per la rendicontazione degli acquisti effettuati on line ad integrazione di quanto stabilito dall'articolo 7 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. G00318/2020;

RITENUTO

conseguentemente necessario:

- ridefinire il termine per il completamento dei progetti finanziati, già individuato dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. G00318 del 16 gennaio 2020, stabilendo che i suddetti progetti devono essere completati entro la data fissata in sede di convenzione non oltre tredici mesi dalla relativa sottoscrizione;
- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e le Associazioni ammesse al finanziamento con la sopra citata determinazione, n. G05540/2020, posto all'allegato "A" alla presente determinazione della quale forma parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per tutti i motivi in premessa che si intendono integralmente richiamati,

- di procedere alla ridefinizione del termine per il completamento dei progetti finanziati, già individuato dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. G00318 del 16 gennaio 2020, stabilendo che i suddetti progetti devono essere completati entro la data fissata in sede di convenzione non oltre tredici mesi dalla data della relativa sottoscrizione;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e le Associazioni beneficiarie del finanziamento previsto dal Programma Generale denominato "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI"(Mise 8), di cui all'allegato "A" alla presente determinazione della quale forma parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle sedi competenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Allegato "A"

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, codice fiscale n. 80143490581, in seguito denominata "Regione", rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dott. XXXXXXXXXXXXX, natX a XXXXXXXXXXXX il __/__/__, domiciliatX per la carica presso la sede della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7, 00145 Roma.

E

"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" (C.F. XXXXXXXXXXXXX), con sede legale in _____, rappresentata legalmente da _____ natX a _____ il __/__/__ C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXX, in proprio e per conto dell'ATS denominata "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"

PREMESSO

Che con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 febbraio 2019, ed in particolare, all'allegato B, sono stati assegnati alla Regione Lazio € 888.140,00 per la realizzazione del Programma di iniziative a vantaggio dei Consumatori da attuarsi ai sensi dell'art 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Che con Decreto Direttoriale del 17 giugno 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha indicato le modalità, i termini ed i criteri per il contributo dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 12 febbraio 2019;

Che con Decreto del Direttore del Ministero dello Sviluppo Economico 26 luglio 2019, è stato prorogato al 20 ottobre 2019 il termine ultimo per la presentazione del Programma generale (MISE 8) da parte delle Regioni;

Che con Decreto del Direttore del Ministero dello Sviluppo Economico 31 marzo 2020, è stato prorogato il termine della conclusione del Programma generale da 18 mesi a 24 mesi;

Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 718 dell'8 ottobre 2019, è stato approvato ai sensi del D.D. 17 giugno 2019, c.d. "MISE 8", il Programma Generale delle iniziative a vantaggio dei Consumatori denominato "Regione Lazio per il Cittadino Consumatore VI";

Che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. Mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0352798.17-12-2019, è stata comunicata l'approvazione, con D.D. 6 dicembre 2019,

l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile e al netto di I.V.A. per i restanti soggetti attuatori.

ART. 2

(Rimodulazione modalità attuative)

In conformità alle direttive impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare della DGMCCVNT prot. n .0142819 del 12.06.2020 alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in osservanza delle disposizioni statali e regionali di prevenzione e contrasto alla diffusione del coronavirus, delle normative per il distanziamento sociale e delle buone prassi di prevenzione di eventuali rischi per i lavoratori ed i cittadini, su richiesta motivata dell'ATS, potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate dalla Regione Lazio eventuali variazioni/rimodulazioni delle attività, come descritte nella proposta progettuale e le conseguenti variazioni che si dovessero rendere necessarie nel relativo piano finanziario.

Le suddette modifiche ovvero variazioni/rimodulazioni dovranno essere evidenziate tempestivamente e comunque non oltre la data del 15 ottobre 2020, al fine di consentire alla Regione Lazio di porre in essere gli adempimenti esplicitati dalla succitata circolare ministeriale.

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dall'articolo 11 del Decreto Direttoriale del 17 giugno 2019, sulla cui base possono essere richieste variazioni compensative delle risorse destinate a ciascun intervento, o rimodulazioni delle voci di costo nell'ambito dello stesso intervento, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento concesso.

ART. 3

(Responsabilità)

La Regione Lazio considera la stipulante "XXXXXXXXXXXXXXXX" e, per essa, il legale rappresentante XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, domiciliatX per la carica presso la sede regionale Lazio, sita in _____ - XXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, personalmente responsabile degli obblighi nascenti dalla presente convenzione. Ogni rapporto inerente all'attuazione degli interventi finanziati sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola stipulante "XXXXXXXXXXXXXXXX", in qualità di mandataria dell'ATS. Non saranno, pertanto, opponibili alla Regione Lazio eccezioni derivanti dal rapporto tra l'Associazione stipulante e la consociata. La stipulante si impegna a non utilizzare, in tutto o in parte, il lavoro da essa già svolto con altri progetti, realizzati o in corso di realizzazione con finanziamenti erogati dalla Regione, ovvero da altri Enti o da Amministrazioni Pubbliche.

La Regione Lazio si riserva di accertare in ogni momento che sul progetto da realizzare non vi sia il concorso di ulteriori finanziamenti regionali ai sensi del comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 6/2016 e dal comma 5 dell'articolo 7 del R.R n. 5/2017.

ART. 4

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento concesso è effettuata dalla Struttura competente in materia di tutela dei consumatori secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipazione del 45%, alla sottoscrizione della presente convenzione e conseguente comunicazione dell'avvio del progetto nei termini fissati al successivo art. 5;
- una seconda quota a titolo di avanzamento progetto, pari ad un ulteriore 45%, subordinata alla presentazione della rendicontazione, in conformità alla scheda "STATO DI AVANZAMENTO

PROGETTO” di cui all’Allegato 7 all’Avviso pubblico cui accede la presente convenzione in merito alle spese sostenute di almeno il 45% del costo totale del progetto ammesso a contributo;

- la restante quota, a saldo, pari al 10%, è subordinata al completamento del progetto, nel limite massimo dell’importo concesso e previa verifica della conformità del progetto realizzato rispetto a quello approvato e delle spese effettivamente sostenute, risultanti in particolare dalla compilazione della “SCHEDE CONSUNTIVA PROGETTO” allegata all’Avviso pubblico cui accede la presente convenzione.

Eventuali costi eccedenti il progetto approvato, non coperti dal contributo ministeriale, rimangono a carico del soggetto beneficiario.

ART. 5

(Inizio e tempi di realizzazione del progetto)

La stipulante “XXXXXXXXXXXXXXXX” si impegna a dare inizio al progetto entro 5 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, dandone comunicazione formale alla struttura regionale competente, pena la revoca del finanziamento concesso.

La stipulante “XXXXXXXXXXXXXXXX” si impegna, altresì, a realizzare l’intero progetto entro e non oltre la data del 30 settembre 2021 e a rendicontarlo entro i trenta giorni successivi, pena la revoca del finanziamento concesso.

ART. 6

(Manifestazioni)

La data di realizzazione di convegni, manifestazioni od altri incontri pubblici dovrà essere comunicata, entro cinque giorni lavorativi dall’evento, alla struttura regionale competente in materia di tutela del consumatore PEC: aa.gg.consumatori@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT, al fine di permettere la partecipazione del personale eventualmente incaricato. Qualora l’evento dovesse subire uno spostamento di data o una modifica, lo stesso dovrà comunque essere tempestivamente comunicato alla struttura regionale competente via pec: aa.gg.consumatori@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT. Le iniziative per le quali non sia stata comunicata la data di svolgimento, ovvero sia stata comunicata con insufficiente preavviso, sono considerate come non effettuate e le relative spese, eventualmente rendicontate, non potranno essere ammesse. Resta inteso che sono a carico dell’Associazione i costi estranei al compenso dei relatori e dei partecipanti.

ART. 7

(Controllo e monitoraggio)

La Regione ha ampia facoltà di intervenire nel corso della realizzazione dell’incarico, al fine di verificarne lo stato di attuazione e la coerenza con gli obiettivi indicati, nonché accertare in via definitiva l’avvenuta realizzazione del progetto.

L’associazione beneficiaria deve conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa originali, nonché tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, per almeno 5 anni, tenendoli a disposizione per ogni successivo controllo.

Qualora siano riscontrate difformità, ritardi od altri accadimenti non connessi con lo stato di emergenza sanitaria o con possibili modifiche o ritardi in corso d’opera causati dall’adempimento di normative relative al distanziamento sociale o a provvedimenti statali o regionali di prevenzione e gestione della pandemia, imputabili al soggetto attuatore che potrebbero incidere negativamente sulla

realizzazione dell'iniziativa nei modi e termini previsti, potrà essere disposta d'ufficio la revoca del finanziamento concesso.

ART. 8
(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili a finanziamento le categorie di spesa di cui all'art. 7 del D.D. 17 giugno 2019 e all'art.6 dell'Avviso pubblico cui accede la presente convenzione, di seguito riportate:

a) *Spese per macchinari, attrezzature, prodotti*: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.

b) *Spese per acquisizione di servizi relativi a*:

1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;

2) iniziative di comunicazione nonché di attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento, con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;

3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;

c) *spese di retribuzione del personale dipendente* con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto;

d) *rimborso spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117* per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;

e) *spese generali*: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto dei locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c) e copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c) e d). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 15% delle spese ammesse a finanziamento, fermi i limiti massimi di finanziamento per ciascun progetto, come sopra indicati. Le spese devono comunque essere riportate in modo analitico e dettagliato.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfettizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì dell'avvenuto pagamento. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati

e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali contributive e fiscali, ivi comprese quelle in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, secondo quanto meglio specificato nell'articolo 9 della presente convenzione.

L'ufficio competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di verifica del Programma generale, nominata ai sensi dell'art. 12 del D.D. 17 giugno 2019, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il curriculum vitae da cui risulti la competenza professionale del consulente, collaboratore, nel caso di prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di servizi di cui all'art. 1, lett. b) num. 1 e 2, o dipendente, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonei a comprovare il contenuto dell'attività in riferimento al progetto finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento.

In relazione ai costi del personale sopraelencati, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, devono recare, in modo chiaro e leggibile, la dicitura "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale denominato *Regione Lazio per il cittadino consumatore VI*, con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – Ripartizione 2018", pena la non ammissibilità delle spese suddette.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A., per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica per la categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, tramite timbro, la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento del Programma generale denominato *Regione Lazio per il cittadino consumatore VI*, finanziato con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 12 febbraio 2019".

I titoli di spesa in originale sono conservati per 5 anni, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione.

ART. 9 (Rendicontazione)

In sede di monitoraggio, la Struttura competente in materia di consumatori avrà cura di acquisire, mediante apposita scheda, la documentazione comprovante lo stato di avanzamento del progetto denominato "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" sia in termini finanziari che di coerenza con gli obiettivi di efficacia enunciati in sede di proposta progettuale.

La suddetta documentazione potrà, altresì, essere prodotta dall'Associazione beneficiaria, in sede di richiesta di acconto, mediante trasmissione, all'indirizzo PEC aa.gg.consumatori@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT, del modulo "STATO DI AVANZAMENTO PROGETTO", allegato all'Avviso pubblico cui accede la presente convenzione, debitamente compilato.

Entro e non oltre il termine di cui al secondo comma del precedente articolo 5, l'Associazione capofila dovrà far pervenire all'indirizzo PEC aa.gg.consumatori@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT, pena la revoca del finanziamento concesso, una relazione ove siano descritti in maniera dettagliata gli obiettivi raggiunti rispetto agli indicatori di efficacia previsti ed applicati alla fase progettuale in esame, corredata da un riepilogo generale e sintetico delle spese sostenute soggette a rendicontazione, utilizzando a tal fine la SCHEDA CONSUNTIVA PROGETTO allegata all'Avviso pubblico cui accede la presente convenzione; in particolare, in sede di rendicontazione finale, l'Associazione

medesima sarà chiamata ad esprimere un giudizio di autovalutazione conclusivo sulle attività del progetto.

Saranno ammessi a rendicontazione i documenti prodotti con le seguenti modalità:

- a) tutte le dichiarazioni sostitutive, prodotte dai fornitori o prestatori di beni e servizi alle associazioni, devono essere redatte in conformità al disposto dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e devono essere inviate all'indirizzo PEC aa.gg.consumatori@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT; per gli acquisti effettuati online possono essere accettati pagamenti con carte di credito o debito corredati da evidenza di pagamento e dichiarazione sostitutiva in conformità al disposto dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione che effettua la spesa;
- b) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore, sia esso capofila o partner di progetto e riferiti all'iniziativa oggetto del finanziamento devono riportare, pena la loro inammissibilità, la quietanza, l'estratto conto, oltre alla dicitura apposta tramite timbro: "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale denominato *Regione Lazio per il cittadino consumatore VI*, con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico – Ripartizione 2018";
- c) i titoli di spesa emessi da soggetti che svolgono attività di docenza, consulenza ecc. devono far riferimento alle relative lettere d'incarico ed essere corredati da curricula e da una chiara e dettagliata descrizione dei servizi forniti;
- d) con riferimento al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, per ciascun nominativo impiegato, deve essere esibita copia dei contratti di lavoro per il progetto, copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti alla durata del progetto, il report dettagliato dell'attività svolta, sottoscritto dal collaboratore stesso, nonché copia della quietanza, della liberatoria e dell'estratto conto;
- e) alle spese si applica, qualora compatibile con l'attività o il servizio cui sono riferite, il criterio della quantificazione in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto;

Qualora il soggetto attuatore nell'espletamento e realizzazione dell'attività esegua la prestazione e/o i servizi oggetto della convenzione in maniera non conforme a quanto previsto, o quant'altro inerente l'attività gestionale non concordata tra le parti, o in caso di inadempienze gravi e ripetute e/o omissione di specifiche indicazioni, dopo 30 giorni dalla prima contestazione scritta in cui siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti del soggetto attuatore è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere alla risoluzione della convenzione, fatte salve eventuali accertate cause di forza maggiore che richiedano un differimento del suddetto termine. In caso di risoluzione parziale o totale della presente convenzione per cause imputabili a all'ATS "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", le spese sostenute dalla stessa non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto.

ART. 10

(Determinazione dell'ammontare del finanziamento)

Regione Lazio, previo accertamento della completezza della documentazione trasmessa dalla stipulante "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", ne verifica la rispondenza alla presente convenzione ed accerta la conformità del Progetto realizzato agli obiettivi dell'intervento. La Regione Lazio determina, quindi, l'ammontare effettivo delle spese ammesse; qualora l'importo risulti inferiore alle quote già erogate, è fatto obbligo, per l'ATS "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", di restituire le somme percepite in eccesso.

ART. 11

(Pagamenti e trasparenza dei flussi)

La stipulante "XXXXXXXXXXXXXXXXXX" assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

I pagamenti, dai quali deve risultare in modo chiaro e non equivoco l'effettuazione di operazioni relative al progetto denominato "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", dovranno essere registrati sui conti correnti delle associazioni costituite in ATS ed essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale ed alle norme nazionali sulla tracciabilità, pena l'inammissibilità degli stessi. La stipulante "XXXXXXXXXXXXXXXXXX" si impegna a comunicare, alla competente Direzione Regionale, gli identificativi del conto corrente dedicato sul quale la Regione Lazio - Direzione competente verserà gli acconti ed il saldo entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni relative al progetto finanziato nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Il contraente si impegna altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi (art. 3, comma 7, L. 136/2010).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del contratto ex art. 3, comma 9 bis, L. 136/2010. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti.

ART. 12

(Decadenza dal finanziamento)

È disposta la decadenza dal finanziamento qualora, in corso di attività, siano accertati dalla Struttura competente in materia di consumatori fatti sanzionati con l'esclusione dall'Avviso pubblico cui accede la presente Convenzione.

Le Associazioni beneficiarie decadono, altresì, dal finanziamento in caso di cessazione dell'attività, scioglimento, liquidazione, cancellazione dagli elenchi previsti dalla legislazione vigente e, in particolare, dall'art. 4 della l.r. 6/2016.

ART. 13

(Revoca)

La struttura regionale competente provvederà alla revoca del finanziamento relativo all'intero importo dell'intervento, qualora ricorrano i seguenti motivi non imputabili ad eventuali e accertate cause di forza maggiore:

- a) mancata realizzazione dell'intervento per una percentuale pari almeno al 60%, sia in termini finanziari che di risultato;
- a) mancato inizio dei lavori entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
- b) mancato completamento dei lavori nonché mancata presentazione della rendicontazione entro i rispettivi termini previsti;
- c) mancata presentazione di richiesta di saldo corredata da una relazione descrittiva che tenga conto, in particolare, dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento;
- d) destinazione dei finanziamenti per finalità diverse da quelle previste nel progetto;
- c) mancata presentazione della rendicontazione secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;
- d) gravi irregolarità nella gestione della spesa;
- e) mancata registrazione e conservazione dei documenti rilevanti al fine del monitoraggio.

Nel caso in cui la competente struttura regionale disponga, con proprio provvedimento, la revoca della concessione del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo, gli importi già erogati maggiorati degli interessi legali e rivalutazione

monetaria a decorrere dalla data di erogazione.

ART. 14

(Trasparenza dei contributi e divulgazione delle iniziative e dei risultati)

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i. le Associazioni dei consumatori sono tenute alla pubblicazione delle informazioni sui propri siti internet ai sensi della suddetta normativa dei contributi ricevuti ai sensi del presente decreto sotto la voce "Iniziativa a vantaggio dei consumatori – bando Regioni ex DM 12 febbraio 2019 – Regione Lazio", il cui adempimento sarà oggetto di verifica da parte della Regione.

La stessa Regione Lazio, al fine di garantire il maggior beneficio per i consumatori, si impegna a contribuire alla divulgazione delle iniziative realizzate e dei risultati raggiunti.

ART. 15

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme del Codice Civile in materia di contratti e le norme vigenti in materia analoga per le Pubbliche Amministrazioni.

ART. 16

(Risoluzione delle controversie)

Per ogni controversia giurisdizionale originata dall'interpretazione ovvero dall'applicazione della presente Convenzione, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, li ___/___/___

Per la Regione Lazio

Il Direttore della Direzione

Per l'Associazione

Il legale Rappresentante
